

Uno dei volti di spicco della nuova stagione di cinema e Tv

Gran lavoro per l'attore ascolano Roberto Coccia

La passione per l'arte cinematografica sta contagiando sempre più gli abitanti del capoluogo piceno. Dopo una serie di performance musicali vissute con formazioni orchestrali in ogni parte del globo, il giovane ascolano Roberto Coccia da qualche anno ha deciso di puntare il dito verso la recitazione, ottenendo nel corso del tempo sempre maggiori opportunità. Successivamente alla buona prova offerta in lavori come 'il Grande Fausto' e 'La quindicesima epistola', entrambi seguiti da milioni di telespettatori, il nostro caratterista sta prendendo parte ad un altro importante lavoro diretto dal regista Alberto Sironi, colui che oltre ad essere il suo pigmalione è anche il cineasta che maggiormente ha dimostrato di credere nelle sue doti.

Una nuova, non facile esperienza attualmente sta impegnandolo tra Palermo, Roma e Viterbo, sul set di una produzione pensata per Rai Uno e ambientata nel mondo della mafia, nella quale veste i panni di un agente della scorta di un sostituto procuratore vittima continua degli attacchi di cosche durante un lungo viaggio. Il film, dal titolo 'Una sola debole voce', la cui messa in onda è

prevista per l'autunno '98, vede per protagonisti Fabio Sartor e Giulia Boschi e si configura come uno dei tasselli più attesi della nuova stagione per quel che riguarda il filone di fiction, un genere che tanti risultati ha reso grazie al filone de 'La Piovra'. Le riprese, che sono iniziate a novembre e finiranno non prima della fine del prossimo mese di giugno, lo impegneranno non poco tra una città e l'altra di quelle previste. Subito dopo, per il bravo e caparbio Roberto Coccia sarà la volta di un altro impegno, per il quale egli dovrà addirittura volare fuori dall'Italia. Infatti, è già stato contattato per prendere parte ad un film diretto al grande schermo da girare sullo sfondo di alcune tra le più suggestive località di Francia e Tunisia per conto di una casa di produzione d'oltralpe. Il nuovo impegno che il 'nostro' si troverà ad affrontare non avrà inizio prima della fine dell'estate prossima, dati i preparativi e gli accorgimenti scenici necessari, considerato che si tratterà di una vicenda ambientata negli anni cinquanta. Un prospetto artistico non male, finalmente, per un grande appassionato della settima arte, arrivato ai ciak dopo una ferrea gavetta, districata tra corsi e sta-



ges specifici. Un bel modo per salutare la presenza di un altro nome ascolano nel difficile universo della celluloide.

(Max Bianchini)

Successo per la divertente commedia prodotta da Ilde Spalvieri

Gags al femminile in un interno

una in crisi per l'imminente matrimonio che la vede protagonista, l'altra in suo perenne aiuto nonostante lo stato di single irriducibile, ha provocato anche tra il pubblico ascolano le risate che registra da mesi in tutto il centro Italia.

Instancabilmente interpretato da due ottime, giovani attrici del 'Laboratorio' di Gigi Proietti, Antonella Laganà e Manuela Metri, ha avuto nel capoluogo piceno un allestimento duplice per consentire l'accesso a tutti, considerando che la 'prima' era stata voluta dall'organizzazione del 'Lions' nei confronti degli appartenenti ai clubs cittadini. «Siamo già

state nel comprensorio, e per fortuna sempre con ottimi consensi, ma tenevamo particolarmente toccare Ascoli, non solo perché si tratta della mia città ma perché qui, in questo teatro, abbiamo fatto le prove della ripresa invernale» spiega Ilde Spalvieri, evidenziando la natura assolutamente contemporanea del testo, scritto dalla brava Paola Tiziana Cruciani e incentrato sulla difficoltà di arrivare al giorno del sì che attanaglia le attuali generazioni. L'allestimento, che vede fuori campo anche la voce di Rodolfo Laganà, fratello di Antonella e da sempre uno degli attori brillanti più conosciuti e amati del



teatro leggero italiano, ha poi toccato anche la vasta platea del Teatro Calabresi di San Benedetto, registrando un'ottima affluenza di pubblico. "E' essenziale che si possano trovare spazi anche per piccole realtà artistiche, perché in fondo poi sono quelle più innovative e nelle quali gli spettatori finiscono col riconoscersi". Conclude l'infaticabile ascolana, in questi giorni impegnata a vagliare il testo dello spettacolo da rappresentare la prossima stagione.



Con molto entusiasmo e grande voglia di aprire un varco anche in provincia per ciò che concerne realtà teatrali "of", così come avviene nella metropoli, Ilde Spalvieri ha portato in scena per due sere consecutive, presso il teatrino di Santa Maria Goretti, il lavoro brillante a due voci di cui è organizzatrice e produttrice: «Scala cci... corpo bbi».

Lo spettacolo, un atto unico ambientato in un appartamento in fase di arredo in cui si ritrovano ad interagire due amiche,